

## Dona ad una famiglia l'iscrizione all'Afi

Per donare un'iscrizione è sufficiente eseguire il versamento sul C/C Postale dell'Afi n. 15743370 - È importante compilare il bollettino postale anche sul retro riportando indirizzo e nominativi della famiglia o della persona alla quale si dona l'iscrizione.

**Afi - Sede operativa: Piazza Angelini, 1  
37014 Castelnuovo d/G (VR)  
Fax 045 74431137 - afi@afifamiglia.it**



**Hyde Park travel - Agenzia Viaggi**  
di Alessandro Barbieri e Antonio Cinquetti  
Tel. 045-67.67.922 - Fax 045-67.67.899 - Galleria "Città Mercato"  
Loc. Ferlina S.S. 11 - 37012 Bussolengo VR  
Sconto del 5% su vacanze e viaggi organizzati



**Paris Carlo Alberto - Fotografo**  
Via Roma, 53 - 35043 Monselice PD  
Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici  
Sconto del 15% sugli accessori (pile, album, rullini)  
Sconto del 20% su sviluppo e stampa e servizi fotografici



**II QUADRANTE**  
Strada Statale 11 Verona-Peschiera, 800 metri prima o dopo la Città Mercato  
Bussolengo (VR) - Tel. 045 6702622  
Sconto del 15% su tutto l'abbigliamento acquistato



**Mario Pachera - Fotografo**  
Via Cao Prà, 20 - Lugagnano (VR) - Tel. 045 984068  
Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici  
Sconto del 15% sugli accessori (album, pellicole, pile, cornici, ...)  
Sconto del 20% su sviluppo, stampa e sui servizi fotografici



**Ottica Calvetti**  
Piazza Nuova, 4 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 6701800  
Sconti dal 10 al 20% a seconda dei prodotti



**Campo Base Sport di Beppe Pighi**  
Attrezzature e abbigliamento sportivo per la montagna  
Largo Marzabotto, 23 - Verona - Tel. 045 8344911  
Condizioni speciali diverse a seconda dei prodotti



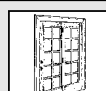
**CORSINI UFFICIO - BIT WAY COMPUTER CENTER**  
Via Milano, 9 - Peschiera del Garda - Tel. 045 6401320  
Sconto del 5% sui prodotti informatici (hardware e software)  
Sconto del 10% su tutti i prodotti per ufficio (cancelleria, modulistica, ...)  
Sconti speciali sui servizi Internet (registrazione Domini e realizzazione Siti Internet)



**Autofficina Munaro Nazzareno**  
Via Gambarare, 1 - 35043 Monselice (PD)  
Officina meccanica - Elettrauto  
Consulenza gratuita, anche telefonica su qualsiasi problema  
meccanico dell'auto. Sconto del 10% sui lavori.



**Rocca Luigi - Idraulico installatore impianti**  
Via Rosa, 3 - 35043 Monselice PD - Tel. e Fax 0429 74416  
Condizioni speciali su tutti gli impianti idrosanitari,  
gas e condizionamento  
Sconto del 10% sul materiale inerente il lavoro



**Salmistraro Bruno e Paolo - Falegnameria-serramenti**  
Via Vallase', 22 - 35020 Pozzonovo PD - Tel. 0429 79235  
Particolari condizioni su nuovi serramenti interni ed esterni,  
con legno nazionale ed esotico



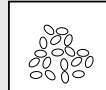
**Bovo Osvaldo**  
TVC - HI-FI - Elettrodomestici - Autoradio - SAT-Centro TIM  
Via Atheste, 38/B 35042 Este PD  
Sconti su tutti i prodotti dal 5% al 10%.



**RIGOM.MA srl - Gommista**  
via Marco Polo, 103 - 35043 Monselice PD  
Sconto sui pneumatici Michelin del 54%, Bridgest del 57%,  
Goodrich (sottomarca Michelin) del 58% - Montaggio e smontaggio già  
incluso nello sconto praticato.



**Bellato Manuel - Laboratorio Orafo**  
Via XXVIII Aprile, 29 - 35043 Monselice PD  
Sconto dal 10 al 20% su acquisto di oggetti in oro,  
argenteria e pietre preziose



**RISO della CORTE BA' - Az. Agr. Falavigna Remo e Danilo**  
Loc. Corte Bà - Trevenzuolo (VR) - Tel. 045 7350561  
Sconto del 15% per tutte le qualità e le confezioni di riso



**VIVAI PIANTE di Rinaldo Fedrigo**  
Strada Via Bellevie - Loc. Bosco di Sona (VR) Tel. 045 8960900  
Sconto del 10% su tutte le piante  
Condizioni speciali per la progettazione e realizzazione  
di parchi e giardini



**Ingresso tessuti PEZZOLI**  
Via Faentina, 175/a - Ravenna - Tel. 0544 463070  
Sconto del 20% su tutti i tessuti in metratura, biancheria intima,  
materassi, ferramenta per tende.  
Sconto del 40% su biancheria per la casa, pigiama, tappeti.



**Libreria PAVIRANI srl**  
Via Pavirani, 32 - Ravenna - Tel. 0544 460781  
Sconto del 10% su testi scolastici e libri vari.  
Sconto del 15% sulla cancelleria.



**PINO Calzature**  
Via Bergamini (centro storico) - Peschiera d/G (VR) - Tel. 045 6401263  
Sconto del 10%

**Se non l'hai ancora fatto**

**ISCRIVITI O RINNOVA l'iscrizione Afi**



"La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia, come società naturale fondata sul matrimonio"

(art. 29 Cost. It.)



**Afi - Sede Operativa: P.zza Angelini, 1  
37014 Castelnuovo del Garda (VR)**

**Fax 045 74431137**

C/C Banc.: 112929 - cod ABI 05018 - cod. CAB 12100 - Banca Etica - Agenzia di Padova

**E-mail: afi@afifamiglia.it**

**sito internet: www.afifamiglia.it**



# Notiziario

Anno VII, Numero 2 - 2005

Supplemento a "8 pagine di ... famiglia" - Reg. Trib. di Verona n.1022 del 21.XI.1991

**Afi** - Sede Operativa: Piazza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo d/G (VR)

Fax 045 74431137 - E-mail: afi@afifamiglia.it - Sito Internet: www.afifamiglia.it



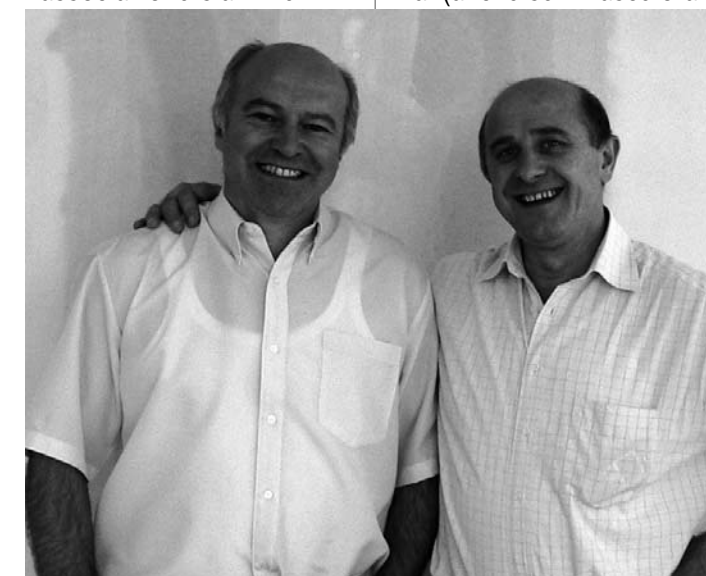
## L'AFI DOPO L'ASSEMBLEA

### SOMMARIO

- L'Afi dopo l'Assemblea
- Risultati referendum
- Echi dall'Assemblea Nazionale del 24 aprile 2005
- Progetto "Da Famiglia a Famiglia"
- Convegno Nazionale: Famiglia, democrazia e Informazione
- Appunti da un convegno: "Ti accolgo e prometto di esserti fedele sempre"
- Afi-Verona: Amministrare con la Famiglia
- Infelicità S.p.A.
- Affidato. Una risorsa
- Musica ed educazione
- Afi-Granze (Monselice) e Padre Pio
- Afi-Angri/S. Antonio Abate: "La famiglia prima risorsa per il bene della società"
- Afi-Reggio Calabria: Come una "Pentecoste della Famiglia"
- Afi--Vazzano
- Afi-Avola: Con il pretesto di un giro in bici
- Pullula di iniziative Afi-Avola
- Afi-Villalba

**S**iamo alla prima uscita del Notiziario dopo l'elezione del nuovo Consiglio Nazionale. Non smetteremo mai di ringraziare chi ci ha condotti fin qui, in modo particolare Maurizio Bernardi che ha saputo dare un respiro più ampio all'Afi, allargando l'associazione sia in termini

al tavolo delle istituzioni, sia locali che regionali e nazionali, fino alla vice presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è parlato di Afi anche in Parlamento, si sono ricavati spazi nelle riviste di settore a livello Nazionale (Noi Genitori e Figli) e su parecchi giornali a livello locale, si è apparsi in Rai (anche se in fasce orarie



geografici e numerici che in termini qualitativi. Ora l'Afi è conosciuta ed apprezzata a più livelli. Ha potuto sedersi

di basso ascolto). Ci si sta muovendo su più fronti per una visibilità non fine a sé stessa, ma per

divulgare il nostro messaggio statutario: la cultura della famiglia basata sui valori cristiani e sui dettami costituzionali.

**C'è un nuovo Consiglio Nazionale.** Il bravo Carlo Adami continuerà sicuramente ad essere uno dei nostri pilastri, Andrea Antonioli porterà l'esperienza innovativa e frizzante dell'Afi-Treviso, Antonio Zerman la sua grande esperienza e conoscenza delle politiche familiari. La grande novità è rappresentata da Sante Mazzotta che si prende l'onere di rappresentare tutto il sud. Ci aspettiamo tantissimo da lui. E il nuovo Presidente? Lo vedo operato di impegni, con l'Afi-Monselice, con il Forum Regionale Veneto, con il Forum provinciale di Padova ed ora.. con l'Afi Nazionale. Tanti incarichi, tante aspettative da parte di tutti...cari amici, cercate di sostenerlo e di capirlo se non riuscirà ad essere puntuale nel soddisfare le vostre attese!!!!

**Referendum.** E' passato anche quello. Più nessuno ne parla, tanto che i nostri cari giornali non ne hanno neppure pubblicato i risultati definitivi. Che siano stati delusi dai risultati? Ma che informazione abbiamo? La stampa, escludendo ovviamente quella cattolica e quella dichiaratamente di parte, che

**Se non l'hai ancora fatto rinnova subito l'iscrizione all'Afi per il 2005**

**Su www.afifamiglia.it c'è spazio per tutti i tuoi contributi. Scrivi a webmaster@afifamiglia.it**

visita il nostro sito

**www.afifamiglia.it**



L'Afi aderisce al

**FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI**

segue da pag. 1

ruolo ha nella nostra società? Vuole condizionare l'opinione pubblica, ma per quali fini? Economici, culturali, ideologici? L'utopia di una stampa imparziale, rimane utopia?

Nel Notiziario la brava Stefania ci dirà qualcosa in merito al referendum.

**I media**, ecco si i media. Sin dalle prime righe di questo scritto si nota quanto peso possono avere i media. Stampa e TV la fanno da padroni. La famiglia viene stritolata da poteri forti con fini non sempre nobili. Dobbiamo trovare il modo per non rimanere soffocati. Capita dunque a proposito il **convegno di settembre**. I nostri amici della Calabria hanno proposto proprio il tema della comunicazione. Già all'assemblea è stato chiesto se il tema potesse andare bene. L'assemblea era sicuramente d'accordo ed ora, dopo avere assistito a scene ed atteggiamenti a dir poco ipocriti da parte di tanta stampa e TV, tale tema si ripropone con forza dirimpente. Non aspettiamoci di risolvere tutto a settembre, nella nostra bella Calabria, ma sicuramente un momento di approfondimento risulterà quanto mai importante.

**Pastorale familiare.** Cos'è, come c'entra l'Afi, quali prospettive. Ad Abano Terme a fine giugno c'è stato un importante convegno nazionale della CEI. Anna ed io, abbiamo partecipato ai lavori durati quasi una settimana. Sono emerse cose interessanti che sono riportate in un articolo specifico. Un dato su tutti: i responsabili diocesani per la pastorale familiare (n.d.r. a loro era dedicata la settimana di studio) si aspettano molto dall'associazionismo familiare, in modo particolare dal Forum. Finalmente c'è una maggiore consapevolezza anche in questo ambiente, dell'importanza dell'impegno sociale delle famiglie riunite in associazioni. La presenza massiccia di relatori del Forum e delle associazioni familiari (noi, ad esempio) ne è testimone.

**Vediamoci in settembre in Calabria.** Lì potremo discutere di tutti questi argomenti e di altri. Gli incontri formativi dell'Afi si sono sempre dimostrati di grandissima importanza per tutti noi. Facciamoci questo regalo, credetemi, ne vale la pena!

Roberto Bolzonaro

## RISULTATI REFERENDUM

“Sei contenta del risultato ottenuto dal referendum?”

Diverse sono state le persone che mi hanno posto questa domanda e a tutte loro ho risposto affermativamente. Sì, sono contenta anche se nelle settimane precedenti la consultazione vedendo in televisione certe discussioni, se così vogliamo definirle, la mano sul fuoco non l'avrei certo messa!

Con l'aiuto di amiche e colleghe mi sono impegnata, specialmente sul luogo di lavoro, per diffondere il materiale preparato dal comitato Scienza & Vita e quindi esponendomi personalmente, facendo conoscere quale era la mia posizione in merito agli argomenti oggetto del referendum. Mi sono resa conto che erano in molti, anche negli ultimi giorni, proprio a ridosso della consultazione, che avevano in testa una discreta confusione, che non avevano ancora ben chiaro di che cosa si stesse parlando.

Ora che il temporale sembra essere passato non dobbiamo lasciar perdere questo argomento.

Politicamente parlando la parola è ritornata al Parlamento che è l'organo preposto per la promulgazione delle leggi. Speriamo quindi che in quella sede possa cominciare un confronto serio e proficuo, basato principalmente sulla considerazione che la Vita va difesa, che le cellule staminali embrionali sono il patrimonio necessario a quell'embrione “prodotto” per diventare persona, che alla ricerca, rimasta senza staminali embrionali, non vengono tarpate le ali, anzi! che è tempo di dare delle regole serie perché senza regole c'è il caos, tutto può diventare possibile.



Pur tenendo conto che solo la stampa cattolica continua a trattare dell'argomento “procreazione medicalmente assistita”, mentre tutti gli altri giornali non hanno neppure aggiornato i dati con i numeri definitivi relativi all'affluenza alle urne da parte dei cittadini italiani all'estero, facendoci capire d'un sol colpo da che parte stavano, a noi spetta il compito di approfittare del momento, per chi soprattutto non l'ha fatto prima del referendum, per migliorare il nostro bagaglio culturale in materia.

Accanto ai testi di atei convinti, vedi il professor Angelo Vescovi ce n'è uno che pur essendo stato scritto ben dieci anni fa è di un'attualità straordinaria. Mi riferisco all'enciclica di Giovanni Paolo II uscita proprio il 25 Marzo 1995 *Evangelium Vitae* che definisce con chiarezza la sacralità della vita. Il Papa ci esorta attraverso il suo scritto ad essere uniti per impegnarci per una nuova cultura della vita.

Probabilmente a molti l'esito del referendum è servito a far capire che la vita è importante, che difendere la vita è compito di tutti. C'è bisogno del coraggio di tutti e della convinzione di ognuno per dire che la Vita è importante al di là di ogni desiderio economico o di miraggio biologico che qualcuno ci vuol far credere sia sempre possibile, ad ogni costo.

Stefania Ridolfi  
Afi-Verona

## AFI-AVOLA

### Con il pretesto di un giro in bici...

Domenica 22 Giugno, l'Afi-Avola, in collaborazione con altre associazioni locali, ha organizzato una sorta di BICI IN CITTA' che avrebbe tranquillamente potuto avere per titolo “PEDALANDO... CRESCENDO”. Di che si è trattato? Facile!

Una passeggiata in bicicletta che, oltre a incrementare una particolare sensibilità all'utilizzo della bici per muoversi in città (obbiettivo che si propone la sezione locale dell'Associazione “Criticalmass” con il suo presidente Salvatore Marziano) prevedeva un percorso educativo-formativo-culturale a tappe rivolto a genitori, bambini e qualunque genere di persone presenti all'evento.

Uno scopo è stato quello di far scoprire angoli della città poco frequentati o sconosciuti soprattutto alle giovani generazioni; infatti con la guida del maestro Silvano Appolloni, abbiamo visitato e ammirato gli affreschi di una dimora signorile del centro storico.

Un altro scopo è stato quello di visitare, accompagnati da Corrado Gisarella, presidente dell'Associazione ambientalista “Acquanuvana”, alcune aree del nostro

territorio minacciate dal degrado e riflettere sulla necessità della loro tutela.

Inoltre la presenza e la collaborazione alla manifestazione della Consulta Comunale Giovanile ci ha permesso di coinvolgere i giovani, sottolineando la loro importanza primaria nel futuro di Avola.

Ma il motivo di fondo dell'iniziativa è stato per l'Afi-Avola quello di creare momenti di riunione e di aggregazione per LA FAMIGLIA. Pensate, infatti, che recenti ricerche hanno messo in evidenza che oggi i genitori stanno con i figli in media 8 minuti al giorno (meno del tempo che giornalmente impieghiamo in bagno). C'è perciò una grande necessità di riscoprire la bellezza di stare insieme in maniera semplice e costruttiva. La necessità di riscoprire e valorizzare la Famiglia e il contesto in cui essa vive.

Se poi questi obiettivi vengono raggiunti lavorando “in rete” con le altre associazioni, e non “su binari paralleli”, la strada è più agevole e la meta si fa più vicina.

Paolo Caruso

## AFI-VILLALBA



Foto dal percorso prematrimoniale svolto da noi in parrocchia (Santa Maria del Popolo). La foto è stata scattata presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima sito in San Vittorino un borgo vicino Tivoli.

Angelo e Sabrina Petroni

### Pullula di iniziative Afi-Avola.

Segnaliamo in modo particolare:

#### I pupi

*Spettacolo dei “Pupi” a cura del Maestro Puglisi  
“il teatro dei pupi e la via del miele”  
Con visita presso l'apicoltura “De Luca”*

#### Gite in bici.

*“per riscoprire e tutelare il nostro territorio e imparare “a restituire alla natura la ricchezza che le chiediamo in prestito”;*

- *per offrire alle Famiglie momenti di vita insieme in un sano e costruttivo relax;*

- *per stimolare i giovani all'uso della bici quale mezzo salutare ed economico per spostarsi in città con interventi “strada facendo” di esperti in storia locale e di rappresentanti di associazioni.*

*Un modo nuovo di coinvolgimento e di arricchimento per le famiglie e per i giovani.*

#### Iniziative di solidarietà

#### SOS Guatemala

Serata di solidarietà a sostegno dei progetti dell'Associazione AMISTRADA Onlus

**RETE DI AMICIZIA ALLE RAGAZZE E AI RAGAZZI DI STRADA**  
Con mercatino guatemalteco.

Tante domeniche passate insieme, ricche di contenuti e coinvolgenti per le famiglie.  
Complimenti!!

**Lecce Pen**™

**Lecce Pen Verona** s.r.l.

PENNE A SFERA E ARTICOLI PUBBLICITARI

Via dell'Industria, 43

37014 CASTELNUOVO DEL GARDA (Verona)

Tel. 045.6450288 r.a. - Fax 045.6450155

e-mail: leccepen@leccepenverona.com

http://www.leccepen.com

## AFI-VAZZANO

Carissimi amici della grande famiglia dell'Afi, vi giunga con queste righe un caro ed affettuoso saluto dalla nostra terra di Calabria. Non è solo formalità, ma con sincerità vogliamo far sentire un po' del nostro calore umano a chi si impegna come noi per il riconoscimento del valore FAMIGLIA: vogliate accettare un grazie per tutti i sacrifici che silenziosamente si fanno per la famiglia e per l'associazione.

Come ormai saprete, a settembre si terrà nella provincia di Vibo Valentia a qualche km da Tropea, il Seminario Formativo dell'Afi del 2005. Il Convegno tratterà tematiche relative all'importanza della comunicazione sociale che debbono essere intese sia in senso esterno cioè dalla famiglia organizzata alla società, che in senso interno e quindi tra le organizzazioni familiari, tra le famiglie dell'associazione, tra le Afi locali, nella famiglia stessa. Questo perché è importante oggi più che mai fare rete tra di noi e saper fare giungere il messaggio che vogliamo dare alla società in modo forte e chiaro, possibilmente razionalizzando le risorse e le energie in modo tale da poter raggiungere il miglior risultato possibile con il minore sforzo.

Le battaglie future potrebbero essere più dure di quelle passate e non è pensabile combatterle dietro (o sopra) le spalle di quei pochi cavalieri (io non sono tra quelli, ma ne conosciamo: uno è il nostro Presidente), uomini e donne che danno tutto se stessi per far sentire la voce di molti con enorme dispendio di energie umane e familiari. Oltre a non essere giusto, spesso si raggiungono pochi risultati rispetto allo sforzo compiuto.

Al nostro interno si producono numerose iniziative di un certo peso culturale di cui però spesso non rimane che una flebile traccia, l'Afi-Famiglia, a mio modesto avviso, potrebbe mettere a frutto meglio tutto ciò che fa dal più piccolo incontro al più grande convegno, mettendo a punto un sistema di registrazione a livello locale (possibilmente digitale) e di divulgazione interna, per rendere usufruibile anche al socio più lontano l'evento organizzato, aprendo enormi spazi di visibilità e sensibilizzazione dell'Afi stessa nelle comunità in cui opera.

Verso l'esterno poi, credo sia giunto il momento di prendere sul serio il legame che c'è tra democrazia ed informazione, se è vero come è vero che siamo un paese democratico, la famiglia organizzata è matura per rappresentare se stessa nel mondo dell'informazione, senza essere raccontata da questo e da quello.

Il prossimo anno, per legge, sparirà la televisione così come la conosciamo e da analogica diventerà digitale, aprendo un orizzonte molto vasto soprattutto perché interattiva. Sarà una grande opportunità e ci saranno nuovi spazi, a costi molto ridotti e soprattutto c'è bisogno di nuovi contenuti, vale la pena discuterne... è ora che la famiglia **"diventi ciò che è"**. Questo sarà possibile anche se saremo in grado di migliorare il nostro modo di COMUNICARE.

Convegno a parte comunque, sarà un piacere conoscere e condividere dei momenti con altre famiglie della nostra cara Italia, abbiamo bisogno di crescere insieme nelle nostre differenze con le nostre caratteristiche territoriali. Al di là di tutto, il valore della famiglia risulta essere fortemente aggregante come strumento di unità anche nazionale. In un momento in cui sembrano prevalere forze disgregatrici in tutti gli ambiti e a tutti i livelli, la famiglia sarà uno dei punti fondamentali sui quali si costruirà la società nuova, quella attorno alla **"persona nella famiglia"**.

Una cosa ancora vorrei dire a nome del consiglio Afi-Vazzano sulla recente tornata referendaria sulla procreatica (come mai non se ne parla più?): a nostro parere sarebbe il caso di tornare a discutere sulle modalità del confronto interno all'Afi circa le posizioni assunte dalle singole Afi-locali e al modo di proporre una sola scelta a mezzo del materiale del Comitato Scienza e Vita; non per sollevare polemiche ma per

approfondire, in vista di probabili scelte future, quale possa essere il metodo dell'Afi nell'assumere posizione.

Personalmente ho aderito al Comitato Scienza e Vita, ma l'Afi-Vazzano non ha aderito sia perché non siamo stati in grado di aprire un dibattito interno tra le diverse posizioni, sia appunto perché c'è chi la vede diversamente e forse non era giusto aderire. Mi piacerebbe conoscere al riguardo il pensiero di altri soci Afi nel pieno rispetto di tutte le scelte personali e delle differenti vedute.

Concludo con una riflessione sull'enorme potenziale dell'Afi, un capitale umano e sociale che è in grado di generare ponti con altre culture ed altre visioni della vita. La nostra ispirazione Cristiana deve tener conto che non dobbiamo essere un circolo



chiuso, sarebbe troppo bello e comodo forse, ma dobbiamo scendere in campo e confrontarci con la società proponendo il nostro modo di fare associazionismo nel rispetto e nella tolleranza, avendo così il modo di far cadere da sole certe barriere mentali che impediscono a molti di noi di vedere chiaro il bene che c'è nell'altro. A questo punto mi scappa una frase che non riesco a contenere, non è mia ma di Richard Bach autore de "Il gabbiano Jonathan Livingston": *...tu insegna meglio ciò che più hai bisogno d'imparare...*

Scusate per lo spunto autocritico. Arrivederci a settembre.

Vi saluto affettuosamente

Vincenzo Mesiano  
Afi-Vazzano

## Echi dall'Assemblea Nazionale del 24 aprile 2005

Per quanti non hanno potuto partecipare, diamo una sintesi di quanto è stato discusso nell'Assemblea del 24 Aprile a Monselice (PD).

Molto apprezzata la presenza diretta delle Afi "lontane" come Donnas (Valle d'Aosta), Lecce, Caltanissetta e Roma. Si è molto apprezzato anche l'intervento di Afi che, pur non potendo essere fisicamente presenti, hanno inviato deleghe e messaggi di saluto (Reggio Calabria, Angri, Avola, Mugello, Villalba, Vazzano, Como). Chiaramente un abbraccio anche a tutti gli amici che hanno partecipato, come delegati per il voto o come semplici soci e simpatizzanti dell'Afi.

Come sapete, l'Assemblea era stata convocata principalmente per il rinnovo dell'intero Consiglio Nazionale dell'Afi. I risultati sono stati già diffusi, comunque li ripetiamo.

Secondo regolamento, gli aventi diritto al voto erano in totale 50.

Erano presenti, direttamente o per delega, 37 tra presidenti e delegati delle Afi locali.

L'ordine del giorno presentava i seguenti punti salienti:

- 1 Elezioni del Consiglio Nazionale e del Presidente
- 2 Approvazione del bilancio consuntivo 2004
- 3 Comunicazioni per Incontro formativo dell'Afi in Calabria a settembre.

A questi argomenti sono stati aggiunti, previa approvazione dell'assemblea:

- a Aggiornamento del Regolamento con introduzione della figura del Past President
- b Comitato Scienza e Vita e impegno dell'Afi per la legge 40
- c Richiesta sostegno comitato precari ATA nella scuola
- d Utilizzo del sito web nazionale
- e Disponibilità minisiti Afi locali
- f Progetto regionale "Da famiglia a Famiglia"

Il nuovo Consiglio Nazionale risulta così composto:

Presidente Nazionale  
**Roberto Bolzonaro** (Afi-Monselice)

Consiglieri

**Antonio Zerman**, Vice Presidente Nazionale (Afi-Verona)

**Sante Mazzotta** (Afi-Lecce)

**Carlo Adami** (Afi-Verona)

**Andrea Antonioli** (Afi-Treviso)

Il bilancio consuntivo 2004 ha evidenziato l'estrema dipendenza dalle quote associative. I notiziari e le relative spedizioni occupano gran parte delle risorse. Il nuovo Consiglio Nazionale dovrà lavorare parecchio, anche per trovare fonti di finanziamento delle attività dell'Afi Nazionale.

L'incontro formativo dell'Afi in Calabria è stato fissato per il 10 settembre con un titolo ambizioso: "Famiglia, democrazia e informazione".

Il tema che ci siamo proposti riguarda essenzialmente uno dei nostri principi statutari: la diffusione della cultura della famiglia, soprattutto nei media, luogo dove sempre più trova posto una cultura anti-famiglia.

Ci siamo chiesti: come fare per avere una presenza della famiglia nei media? Per noi esiste l'assoluta necessità che le associazioni familiari capiscano i meccanismi dei media e si organizzino per essere presenti e poter dire la loro in modo deciso e su larga scala. Per questo ci servono delle presenze qualificate che possano esserci di aiuto ed indirizzarci, soprattutto oggi, con la diffusione di numerosi servizi: dalla pay TV alla TV digitale interattiva.

Conoscere bene i meccanismi e capire l'evoluzione tecnologica e dove essa ci sta portando, può essere sicuramente un valido aiuto per i nostri scopi.

Aggiornamento del Regolamento con introduzione della figura del Past President.

È stato deciso di inserire nel regolamento la figura del Past President. Chi è e perché? Normalmente le persone che si sono succedute alla presidenza dell'Afi portano con loro una esperienza che non possiamo permetterci di perdere. Con l'introduzione della figura del Past President, senza diritto di voto, ma con possibilità di parola nelle assemblee e possibilità di rappresentanza dell'Afi

esternamente, si è voluto riconoscere questo nuovo ruolo rappresentativo e di aiuto. Il Past President è, appunto, un ex presidente dell'Afi Nazionale che si dichiara ancora disponibile a dare il proprio contributo di esperienza e di immagine all'Afi.

Comitato Scienza e Vita e impegno dell'Afi per la legge 40.

Il dibattito, non nascondiamocelo, è stato parecchio vivace, non sul merito, ma sulla forma. In altre parole, nessuno era d'accordo con i contenuti referendari e tutti sostenevano la validità della legge 40, pur indicando la necessità comunque di una sua analisi approfondita dopo un certo periodo di approvazione. Il punto di maggior scontro è stata la scelta operata dalla Chiesa riguardante l'astensione. Le discussioni, molto vivace, non ha portato comunque ad una votazione riguardante la posizione che dovrebbe prendere l'Afi di fronte al referendum, demandando comunque al Consiglio Nazionale l'analisi delle varie situazioni. L'Afi, alla fine, ha aderito al Comitato Scienza & Vita su decisione del nuovo Consiglio Nazionale.

È stato un po' descritto il nuovo sito internet dell'Afi, con la possibilità di "link" (collegamenti) con altri siti di Afi locali o, direttamente, con spazio disponibile per le Afi locali (mini siti).

L'assemblea è terminata con un momento di approfondimento sul tema "Il rapporto con le Istituzioni" trattato con estrema competenza da Sergio Dugone, nostro carissimo amico ed ex presidente di Afi-Treviso. Sergio, che collabora con la Fondazione "Zancan" ed è consulente ed esperto di politiche locali e di programmazione sociosanitaria, ha spiegato come ci si deve muovere nell'ambito istituzionale di comuni ed enti locali.

Roberto Bolzonaro

**F L O R I T ' S**®

**CIELO S.R.L.**

**PRONTO MODA DONNA**

Via G. Leopardi, 25/27 - Tel. 045 7595011 (4 linee r.a.) - Fax 045 7596111  
37010 SANDRÀ di Castelnuovo d/G. (VR)

# PROGETTO Da famiglia a famiglia

Si è concluso da pochi giorni il progetto "Da famiglia a Famiglia".

Il progetto si è collocato nel bando "Reti di famiglie e reti di solidarietà" che la Regione Veneto ha voluto proporre per celebrare l'Anno Internazionale della Famiglia; una tematica viva e forte dunque per le Istituzioni che riconoscono alla famiglia il ruolo di soggetto protagonista del welfare. Leggiamo infatti nel

bando: "Solo una quota marginale delle prestazioni di assistenza è coperto dal sistema pubblico e questo è un esempio illuminante del carico che la famiglia è costretta a sopportare per garantire solidarietà nei confronti dei soggetti più deboli del sistema. Se l'attore "famiglia" dovesse indebolirsi, a rischiare non è solo la condizione di molti, ma la struttura stessa del nostro sistema di welfare". Tematica viva e forte anche per le associazioni familiari coinvolte, le quali hanno sempre chiesto una maggiore cittadinanza alla famiglia. Il progetto "Da famiglia a Famiglia" si era posto tre obiettivi fondamentali:

- Conoscere e fissare tutti i gruppi formali ed informali di reti familiari presenti nel territorio di competenza del progetto. I servizi sociali e le associazioni promotrici, utilizzeranno i dati raccolti per coinvolgere famiglie in attività di sostegno e integrazione di altre famiglie, italiane e immigrate. Ha accompagnato questo percorso un'indagine sociologica volta a conoscere come la famiglia, che aderisce a gruppi familiari, vive nella quotidianità la solidarietà e l'accoglienza.
- Avviare un cammino di formazione al volontariato familiare, puntando sulle risorse delle famiglie per incentivare la capacità di auto aiutarsi
- Sperimentare forme concrete di mutuo aiuto familiare nella quotidianità.

Il progetto, coordinato dalle Associazioni capo fila Afi-Monselice, Afi-Verona e Comunità Papa Giovanni XXIII e realizzato insieme ad altre Associazioni del territorio (Casa Amica, Casa Aperta, L'albero, La Goccia, ecc....) è stato considerato molto significativo e di interesse generale dalle Conferenze dei Sindaci e dalle A.Ulss 17, 21 e 22 del Veneto che hanno dato la loro adesione e garantito la massima collaborazione.

Si è attivato pertanto un gioco di squadra tra Comuni, A.Ulss e Associazioni. Questo



attiva nel sistema integrato di interventi e servizi alla persona.

Non solo, attraverso il Progetto si sono messe a contatto molte associazioni o gruppi informali che già operano con le famiglie e che magari neanche si conoscono, con l'obiettivo di formare una rete nel territorio. Si sono contattate e censite circa 130 associazioni.

Descriviamo uno dei percorsi sperimentali di mutuo aiuto: **il progetto Pinocchio**.

La sfida della nostra associazione è dimostrare che stare in famiglia è bello, talmente bello che vale la pena di



Monselice. Convegno di chiusura del Progetto "da famiglia a famiglia". Tra i relatori si notano, da sinistra: la dr.ssa Succu AULSS 17, la Prof.ssa Giovanna Rossi dell'Università Cattolica di Milano e Anna Gazzetta presidente di Afi-Monselice che ha condotto il convegno.

modo di procedere ha permesso di raggiungere di per sé un grande risultato: creare rete tra Istituzioni pubbliche e associazionismo familiare, per rispondere in modo nuovo alle esigenze delle famiglie, superando la vecchia prassi secondo cui la famiglia è vista come destinataria passiva di servizi erogati da enti locali che come protagonista e risorsa

esportare il "modello famiglia" al di fuori della stessa, permettere ad altre famiglie di "assaporare" il gusto della "pizza da asporto" che è la famiglia. La famiglia nella quotidianità intercetta la vita di molte altre famiglie: perché non esportare all'esterno della sua "tenda" le caratteristiche che le sono proprie: la con-divisione, la con-presenza, la con-

si esprime nell'altro-centrismo. L'uomo vive il concetto di comunità principalmente in famiglia. La famiglia diventa risorsa perché ci permette di vivere quello che abbiamo inscritto nel nostro intimo: vivere in comunione. In questo contesto si inserisce amabilmente l'intervento della **prof.ssa Varchetta**, Presidente Coordinamento Regionale Campano docenti di strumento musicale. La musica è comunicazione. Essa gratifica e produce benessere perché aiuta a confrontarsi con se stessi e con gli altri, aiuta a crescere. Nel gioco di squadra il risultato viene raggiunto grazie al contributo di tutti. La famiglia diventa il supporto vitale in questo gioco perché indirizza e sostiene. Infatti nelle famiglie dove si coltiva la musica esiste un veicolo in più di comunicazione. Dopo che nei secoli la musica è stata tenuta in grande considerazione, a cominciare dalla testimonianza di grandi filosofi e studiosi, ha perso un po' della sua importanza.

Fortunatamente lo studio della pedagogia ha restituito a questa disciplina il giusto ruolo educativo. Alcuni vorrebbero distinguere tra l'importanza di educare alla musica ed educare con la musica. Per la professoressa non esiste distinzione, entrambi gli aspetti sono necessari. Il primo introduce l'allievo nella conoscenza di un linguaggio specifico della materia, il secondo contribuisce al processo globale della formazione dell'uomo facendogli acquisire capacità come l'attenzione, la concentrazione, il senso critico e il coordinamento psicomotorio. La famiglia è il primo gioco di squadra inventato dalla società.

Molto sentito l'intervento dell'**architetto Gerardo Falcone** del Forum delle associazioni familiari di Salerno il quale ha sottolineato con grande fervore, dopo aver illustrato i lavori del forum nazionale, che le famiglie sono l'unica vera grande risorsa di questo paese, e più esse si

riappropriano del loro compito educativo più migliorerà la qualità della vita dell'intera società.

Ha chiuso il convegno l'intervento di uno dei soci dell'AFI Angri-S. Antonio Abate che ha fatto una breve panoramica sulle attività sinora svolte dall'Associazione e su quelle che vorrebbe svolgere. Il **dott. Antonio De Gregorio** ha rimarcato ancora una volta il concetto di famiglia quale prima risorsa per il bene della società invitando gli intervenuti ad associarsi a questa iniziativa.

Le conclusioni della giornata ed i saluti finali, a tutti i circa duecento partecipanti, sono toccati all'abilissimo moderatore Luciano Moia accompagnato dal presidente dell'AFI locale il **prof. Michele Tarallo** che assieme hanno omaggiato i relatori intervenuti con una targa ricordo dell'evento.

## AFI-REGGIO CALABRIA

### Come una "Pentecoste" della famiglia Celebrata a Reggio Calabria la Giornata internazionale della Famiglia

In occasione della Giornata internazionale della Famiglia, stabilita dall'Onu per sensibilizzare le persone e le istituzioni sulle problematiche familiari, svoltasi il 15 Maggio u.s., l'Afi-Reggio Calabria, in collaborazione con il Comune di R.C., ha promosso un'interessante iniziativa.

L'idea di partenza è stata molto semplice: perché non coinvolgiamo gli altri enti o associazioni, che operano nel nostro territorio in favore della famiglia, per realizzare insieme una grande manifestazione cittadina nel lungomare Italo Falcomatà?

E così ci siamo trovati insieme a: *Associazione F.A.R.O., Azione Cattolica, Centro Comunitario Agape, Equipe Notre-Dame, Istituto per la Famiglia, Ufficio Diocesano Familiare*. Per l'occasione abbiamo anche invitato gli amici dell'*AFI-Vazzano*. Era la solennità di Pentecoste, giorno in cui la Chiesa viene alla luce. Quel pomeriggio anche le famiglie, organizzatesi insieme hanno dato un segno di grande visibilità nella città di Reggio Calabria.

Un lungo striscione giallo annunciava con un azzurro intenso il tema del giorno: **"Da famiglia a famiglia: le reti di solidarietà familiare"**. I colori dell'arcobaleno collegavano idealmente gli stand che ogni associazione o ente aveva allestito per presentare ai passanti le varie e diversificate attività e proposte in favore della famiglia (scuola per famiglie, affido familiare, incontri di spiritualità, iniziative di sostegno, di solidarietà, sportello famiglia, convegni sulle tematiche della bioetica, momenti

formativi, ricreativi, la Domenica della famiglia...). Un laboratorio artistico-creativo e un teatro dei burattini, oltre agli immancabili palloncini colorati, hanno attratto molti bambini, curiosi e divertiti nel trascorrere una domenica diversa. Un canto, composto per l'occasione da Daniele Fortuna, consigliere Afi, è diventato come il *leit motif* della giornata, interpretandone anche il senso profondo: *"Famiglia è festa, forza ti dà, è accoglienza in semplicità. Questo è il futuro dell'umanità: gioia fraterna e diversità"*.

La presenza dell'Assessore alle politiche sociali, **Tilde Minasi**, ha dato testimonianza della vicinanza del Comune a tali iniziative a sostegno della famiglia.

La manifestazione, molto partecipata anche per la scelta felice del luogo, ha trovato eco nella stampa e nelle TV locali, riscontrando il favore di molti.

Tutto ciò ha fatto nascere in tutti il desiderio di creare un collegamento stabile fra tutti coloro che, a vario titolo, si adoperano con un servizio di volontariato per promuovere la famiglia nel nostro territorio. La *"Pentecoste della famiglia"* vissuta giorno 15 Maggio, infatti, non la consideriamo solo un punto di arrivo del cammino sin qui percorso, ma, ancor di più, un punto di partenza per nuovi e ulteriori progetti da portare avanti insieme... *da famiglia a famiglia*.

*Gli amici dell'Afi-Reggio Calabria*

## AFI-ANGRI - S. ANTONIO ABATE

## "La famiglia prima risorsa per il bene della società"

1° CONVEGNO REGIONALE - 15 Maggio 2005

L'Afi-Angri/S. Antonio Abate in occasione della Giornata Internazionale della Famiglia ha organizzato il convegno "La famiglia prima risorsa per il bene della società" che si è svolto nel nuovissimo teatro "P. Dehon" in S. Antonio Abate. Il convegno è stato dedicato al carissimo Padre Saverio, scomparso appena la settimana prima del convegno, che ci ha tanto sostenuto nell'arduo compito e onore di rendere fattibile l'idea di tale avvenimento.

Ad inaugurare i lavori della giornata il **dott. Luciano Moia**, giornalista e redattore della rivista mensile di Avvenire "Noi Genitori e Figli", che viene distribuita l'ultima domenica del mese e che si occupa di tutto ciò che ruota intorno al pianeta famiglia. L'intervento del dott. Moia è iniziato sottolineando il momento storico che la famiglia sta vivendo, infatti mentre viene sottoposta a gravi sofferenze, ci sono anche le ragioni per aprirsi a grandi speranze. Le grandi sofferenze sono provocate da una cultura improntata su un relativismo sempre più dilagante, un'indifferenza sociale e un egoismo di fondo che rischia di rendere meno significativi i valori sui quali si fonda la famiglia ed in particolare la famiglia cristiana.

Il dott. Moia ha fornito tre tracce sulle quali riflettere e dibattere: la denatalità; la disgregazione familiare; la speranza. L'Italia e la Spagna sono i fanalini di coda per il tasso di natalità.

Le disgregazioni familiari aumentano di anno in anno tanto da farci arrivare, con le ultime indagini, a 50.000 divorzi e 80.000 separazioni all'anno. Il dato è allarmante perché queste situazioni coinvolgono 1 milione di figli, vittime innocenti dell'indifferenza e dell'egoismo degli adulti.

Un motivo di speranza è la svolta che stiamo vivendo in questi giorni: usciamo da un pontificato che per 26 anni ha messo al centro ed ha fatto della famiglia la chiave della sua missione, tant'è vero che nella lettera alle famiglie dichiara che tra le tante missioni della Chiesa, la famiglia rimane la più importante e la più essenziale.

Un'altra ragione di speranza è Papa Benedetto XVI. L'ultimo documento prodotto dalla Congregazione per la

dottrina sociale della chiesa, dove lui era prefetto, intitolato "Lettera alle donne" è un documento molto ricco ed attento al lavoro della famiglia. Ci spiega infatti che la via nuziale è la via per comprendere tutta la storia della salvezza, e che sia maschili che femminili sono le modalità con cui Dio si ripresenta e offre il suo cuore al mondo.

Terza ragione di speranza siamo noi stessi, famiglie, genitori e figli, che abbiamo compreso quanto sia importante prendere consapevolezza del momento storico che stiamo vivendo. Siamo famiglie che hanno deciso di formarsi, hanno deciso di fare alleanza. Questa parola "alleanza" di famiglie è un po' la chiave di volta per comprendere le ragioni che motivano quel protagonismo della famiglia di cui la società ha bisogno.

Dopo il dott. Moia è intervenuto il **prof. Sibilio** - Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Napoli - il quale ha ammesso che le istituzioni non hanno ancora dato una risposta adeguata alla richiesta di centralità della famiglia fatta dall'associazionismo familiare. L'assessore ha valutato l'incontro di grande interesse perché si sono toccati i problemi veri della nostra società.

Il **prof. Aniello Montano** - docente di Storia della Filosofia all'Università di Salerno - sul tema "la famiglia prima scuola di vita" ha compiuto un excursus significativo su alcuni pensatori e sulla loro concezione della famiglia. È passato dall'analisi di Platone che teorizzava l'anti-familiarismo ed è tornato attraverso vari percorsi di nuovo alla società tecnologica e mediatica che, con i suoi valori e i suoi dis-valori, di nuovo sgretola l'istituzione della famiglia attraverso il suo autoritarismo senza volto. Forse risponde solo ad una logica di mercato e di profitto sulla quale sarà bene attivare le nostre antenne di ascolto e di consapevolezza. L'Arcivescovo della diocesi Castellammare-Sorrento di cui S. Antonio Abate fa parte - **Mons. Felice Cece** - ha apportato il suo contributo al convegno con un intervento molto mirato: la famiglia non è un fatto o un problema privato che appartiene solo ai cattolici, ma una risorsa che tocca trasversalmente tutta la società, di cui tutte le istituzioni

devono farsi carico. Ha sottolineato l'importanza della questione antropologica oggi tanto discussa a causa degli attentati all'istituzione familiare che si stanno perpetrando in varie nazioni europee.

La **dott.ssa Olimpia Tarzia** ha catalizzato l'interesse generale sulla legge 40/2004 e le ragioni dell'astensione al voto referendario. Ha insistito sul fatto che la legge non è espressione del solo mondo cattolico ma è una legge voluta trasversalmente da più forze politiche, espressioni queste di una larga parte della popolazione italiana e che in ogni caso la legge attuale, pur con i suoi limiti, si pone a difesa della vita umana. Ci ha elencato le mezze verità dei sostenitori del "sì", le ha smantellate una ad una e ci ha mirabilmente illuminato sulla verità delle cellule staminali.

Nel pomeriggio è intervenuto un secondo gruppo di relatori che ci hanno aggiornato sulle antiche e nuove tecniche di comunicazione.

**Don Nello Senatore** - docente di Pedagogia e direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno - ha improntato la sua relazione sull'Atto sorgivo della comunicazione. Ci ha spiegato che l'uomo è fondamentalmente relazione. Quando non ci sono le condizioni affinché si possa realizzare la comunicazione l'uomo è infelice, ha un disagio, uno scontento. Ugualmente avviene quando un bimbo gioca da solo: può farlo per massimo dieci minuti, ma poi si scoccia perché non ha relazione, non si confronta con gli altri; gli altri in quest'ottica sono una risorsa. Nella prassi cristiana affermiamo che l'uomo è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio. S. Agostino ci fa capire che tale definizione è riduttiva perché l'uomo è immagine della trinità, perché solo la trinità è comunità di comunione. Siamo l'immagine della comunione solo nella comunità, in comunione con gli altri. I nuovi comandamenti quindi risultano essere le beatitudini, in quanto ci danno motivo di felicità, ci permettono di essere per e con gli altri, esigono un uomo non piegato su se stesso, nascosto nel suo egocentrismo, ma in uomo che esce e

partecipazione?

Su questi pilastri si fonda il Progetto Pinocchio.

Tre anni fa l'Assessore ai Servizi sociali di un comune vicino a Monselice ha affidato all'Afi un progetto di sostegno scolastico a bambini di famiglie italiane e immigrate in difficoltà (Progetto Pinocchio) e in particolare ci ha affidato una famiglia mista, la mamma italiana e il papà marocchino con i loro tre figli, appena giunti nel paese. L'Assessore si era reso conto che il Comune poteva occuparsi di dare un sostegno economico per il mantenimento dei bambini, poteva garantire il diritto all'istruzione dei bambini, poteva sostenere la famiglia attraverso l'Assistente Sociale, ma non poteva certo garantire l'integrazione di questa famiglia nel tessuto sociale, cosa questa che poteva avvenire solo tramite il coinvolgimento di altre famiglie e quindi niente di meglio che interessare un'associazione di famiglie.

Ed è iniziata un'avventura nuova per alcune famiglie dell'Afi (6 in tutto) chiamate a sussidiare lo Stato, con un'investitura nuova. Essere accanto a questa famiglia e, successivamente, ad altre (il progetto è al terzo anno di vita), non con una mentalità assistenzialistica, ma con gli strumenti tipici della famiglia: l'accoglienza e l'ospitalità. Non facciamo niente di particolare, offriamo sostegno scolastico ai bambini e ci incontriamo in un gruppo di auto-

mutuo aiuto con queste famiglie. Alterniamo incontri pomeridiani di sole mamme e un papà al martedì, ad altri incontri di sabato a casa di un socio dove cerchiamo di vivere relazioni intense tra famiglie e dove scompaiono le differenze sociali, dove c'è lo sforzo di conoscerci di più, per riuscire a fidarci di più. L'ultimo di questi incontri è stata una c e n a multietnica d o v e a b b i a m o mescolato c i b i provenienti da varie r e g i o n i d'Italia e il c u s c u s marocchino. È difficile quantificare i frutti di q u e s t o Progetto. Ci vuole tempo affinché le

relazioni maturino a tal punto da innestare comportamenti di reciprocità. Ci sono tuttavia segnali incoraggianti: una famiglia mista ogni tanto passa a casa del Presidente dell'Afi-Monselice a salutare, un'altra tornando dal Marocco ci ha

portato dei souvenirs. Le famiglie dell'Afi sicuramente sono cresciute nella consapevolezza dei propri doveri sociali, si stanno sempre più assumendo la responsabilità, nel loro piccolo, di contribuire a migliorare la vita sociale di questa terra dove sono nate e che vogliono sempre più solidale. Compito



Progetto Pinocchio. Incontro con le famiglie coinvolte nel progetto.

arduo, sfida difficile contro le sirene moderne che ci vogliono sempre più individualisti e consumisti. A chi tocca legare forte le cime all'albero maestro per non lasciarci portare alla deriva, se non alla famiglia?

## AFI-VERONA

## Chiusura Progetto Regionale

Con la Festa-Convegno di domenica 19 giugno 2005 al Teatro Comunale "Diego Martinelli" di Sandrà di Castelnuovo del Garda (VR) si è concluso per Afi-Verona la parte del progetto a finanziamento regionale "Da famiglia a Famiglia" che ha riguardato il territorio della Azienda Ulss 22 del Veneto.

Molte sono state le associazioni e i gruppi informali di famiglie incontrate durante lo svolgimento dell'indagine sociologica preparata dalla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Con alcune abbiamo anche percorso un pezzettino di strada insieme. Con altre il contatto è stato per il momento formale e basato essenzialmente sul questionario che abbiamo somministrato. Abbiamo comunque imparato a lavorare meglio in rete con altri gruppi e in collaborazione con i servizi dell'A.Ulss 22.

Maggiori informazioni nella sezione esperienze su [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)



Nella foto, un momento del convegno

## CONVEGNO NAZIONALE

FAMIGLIA, DEMOCRAZIA  
E INFORMAZIONE

Ecco il tema attorno al quale l'Afi ci chiama quest'anno a riflettere insieme, a dare il nostro contributo, ad esprimere il nostro pensiero.

Perché questa tematica? Cosa lega insieme queste tre parole?

Il movimento culturale delle famiglie organizzate ha espresso in questi ultimi anni, un forte contenuto di carattere sociale, prima in ordine sparso poi via via organizzando le proprie idee attorno a dei punti fondamentali, divenendo di fatto l'interlocutore più autorevole del mondo politico attorno alle tematiche sociali. La **famiglia** oggi è pronta ad esprimere chiaramente i propri riferimenti culturali, in maniera unitaria e fortemente rappresentativa ed oggi più che mai è chiamata a farlo con la visibilità che merita. Le tendenze culturali attuali hanno mostrato tutti i loro limiti e le loro preoccupanti prospettive ma hanno di contro una forte visibilità mediatica condizionando pesantemente i costumi della società italiana producendo i fatti che sono sotto gli occhi di tutti: la famiglia sta perdendo la propria essenza e con essa la società perde il proprio riferimento principale, la cellula fondamentale, il nucleo vitale all'interno del quale si formano le persone che saranno i cittadini del domani.

Cosa fare? **Democrazia**, parola che sottintende partecipazione, termine che richiama alla facoltà di scelta dei cittadini, delle famiglie.

Scelta significa anche pluralità di offerta culturale all'interno della quale trovare i riferimenti per orientare le più piccole scelte quotidiane, ma anche le più decisive per il destino familiare.

Senza le giuste **informazioni** non si potranno fare le giuste scelte.

Ecco il punto, chi è che esprime e forma il panorama propositivo culturale delle famiglie italiane? Svanita l'aggregazione familiare dei tempi del bisogno, nell'era della autosufficienza della società dei consumi è la televisione che propone e descrive le possibilità di orientare il proprio cammino personale e

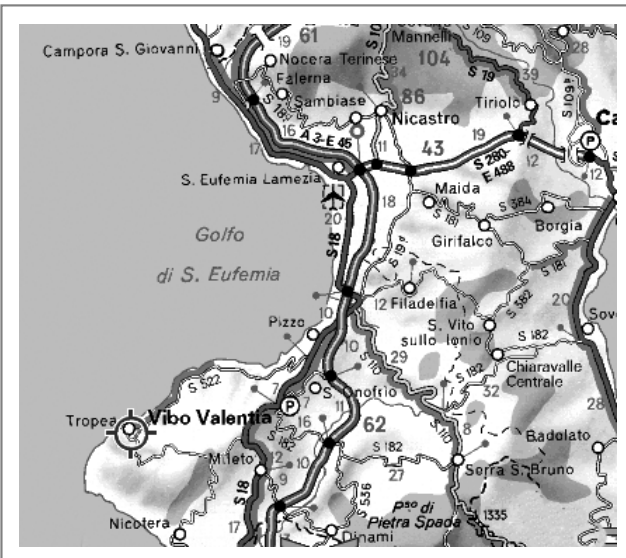
familiare, almeno per la grande maggioranza delle famiglie italiane. I modelli che passano nell'immaginario collettivo sono proposti dal mezzo televisivo.

Ora finisce l'età della televisione analogica, quella che ci ha accompagnato per cinquant'anni, inizia per legge dal 2006, l'era della televisione digitale terrestre che significa anche più canali, ma soprattutto interattività.

La televisione cresce, c'è bisogno di altri contenuti, è qui che le famiglie organizzate possono esprimere democraticamente i loro valori culturali ed entrare a far parlare le loro storie concrete, è qui che una vita vissuta può fare cultura, qui si potrà parlare un linguaggio nuovo, diretto, reale. Cosa potranno fare le Afi locali concretamente?

Intanto fissare su supporti digitali quanto più possibile delle loro iniziative e delle loro esperienze, in modo da fissarne il ricordo, condividerle con il maggior numero di famiglie possibile ed avere un impatto prolungato nel tempo per rendere omaggio allo sforzo fatto, il resto è da vedere... da costruire insieme. Ti aspettiamo a settembre perché abbiamo bisogno del tassello che sei tu per comporre insieme il bellissimo puzzle dai mille pezzi, che è la cultura della famiglia italiana, una famiglia che c'è, che è viva, che è nonostante tutto forte, ricca ma ancora poco visibile. A presto.

Vincenzo Mesiano  
Afi-Vazzano



*Il tema da trattare rappresenta per noi una sfida da affrontare per lo scopo della nostra associazione. La diffusione della cultura della famiglia oramai non può più prescindere dai mezzi di comunicazione. Lo sforzo che noi vogliamo fare è quello di analizzare lo stato attuale, vedere le prospettive e le evoluzioni, anche tecnologiche, dei mezzi di comunicazione di massa e studiare una strategia di "presenza" che ci consenta di avere spazi adeguati per diffondere il nostro messaggio. Per ora l'Afi è apparsa sulla stampa locale in molte parti d'Italia. A livello nazionale abbiamo avuto qualche spazio su "Noi genitori e figli", su Famiglia Cristiana e altri giornali nazionali (e qualche comparsa in RAI, molte di più sulle TV locali). Ora il nostro sforzo è teso a far sì che dalla "sporadicità" si possa passare alla "continuità", se non alla "sistematicità", della presenza nei mezzi di comunicazione, anche in previsione delle nuove strategie legate ai nuovi mezzi tecnici (leggi, ad esempio, digitale terrestre, dove la RAI, che ci ha già invitato una volta, sta avviando un canale specifico chiamato RAIFAMIGLIA). Non basta ovviamente la presenza, ma bisogna anche pensare ai modi per trasmettere i contenuti, soprattutto alle famiglie e ai giovani. E' una sfida grande che noi vogliamo affrontare, magari con un po' di (sana) presunzione.*

Roberto Bolzonaro

## AFI-GRANZE

## Afi-Granze (Monselice) e Padre Pio

Domenica 3 luglio a Granze, piccolo paese a sud di Padova dove è attivo un gruppo di circa 40 famiglie Afi, in una cornice di festa, tra coloratissime bandierine è stato inaugurato un artistico capitello in onore di San Padre Pio da Pietralcina. Il capitello è stato voluto dalle famiglie Afi al ritorno da un pellegrinaggio nelle Puglie nello scorso settembre. Alle sette di sera di un giorno soleggiato, ma con una lieve e piacevole brezza, si è svolta la cerimonia di inaugurazione alla quale hanno partecipato tutte le associazioni locali con i loro standardi (Avis, Pro Loco, Centro Anziani, Ass.ne Combattenti e reduci, Ass.ne Fontana,...). Presenti il Parroco e, graditissimo ospite, don Nello Castello, sacerdote padovano ottantunenne, intimo amico di Padre Pio col quale ha collaborato per molti anni specialmente quale responsabile dei gruppi di preghiere per l'Italia, fondati dal grande Santo.

Diverse centinaia erano le persone presenti alla cerimonia, anche di comuni vicini. Presenziava il Sindaco, prof.ssa Teresa Targa, la cui famiglia è iscritta all'Afi, che ha compartecipato al taglio del nastro con don Nello. La celebrazione eucaristica è stata concelebrata da un padre Francescano nativo di Granze e si è svolta nella "corte" della famiglia Silvestrin che ha offerto il terreno per il capitello. Toccante e profonda è stata la testimonianza di don Nello che ha catalizzato l'attenzione di tutti con la sua parola e con il ricordo di Padre Pio. Presente alla cerimonia anche il presidente nazionale dell'Afi, Roberto Bolzonaro, assieme alla presidente dell'Afi Monselice Anna Gazzetta. Dopo

l'intervento di don Nello e quello del sindaco, Bolzonaro ha sottolineato l'importanza di questi momenti di fede profonda che uniscono e fanno ritrovare assieme le famiglie. Ha anche manifestato una grande soddisfazione per la realizzazione dell'opera da parte del gruppo Afi di Granze, frutto del loro lavoro e del loro impegno che li ha portati, negli undici anni di attività, a realizzare moltissime iniziative per le famiglie. C'era un pubblico di fedeli molto attento, silenzioso e commosso alle parole di don Nello che ha ricordato questo grande Santo di cui è stato amico e diretto testimone grazie alla sua collaborazione a San Giovanni Rotondo in Puglia. L'opera inaugurata sorge alla confluenza di quattro strade e la statua di Padre Pio sembra benedire i passanti con la sua mano alzata. In pochi mesi il monumento è stato eretto senza difficoltà ed ha visto

la partecipazione corale delle famiglie delle quattro vie. Una targhetta ai piedi del monumento testimonia l'impegno dell'Afi Granze nella sua realizzazione grazie anche all'incoraggiamento, oltre che di don Nello, del compaesano Frà Renzo Manfrin, attualmente presso i cappuccini di Rovigo. Alla fine un rinfresco con dolci casalinghi ha allietato i presenti, con la distribuzione a tutti di immagini ricordo con una piccola reliquia del Santo. L'avvenimento è stato riportato dalla stampa locale e diocesana.

Paolo Sette



# EUROTEST

Laboratori

Eurotest Laboratori Srl

Via dell'Industria, 18 35020 Brugine (PD)

www.eurotest.it - e-mail: info@eurotest.it

Tel. 049 9730145 - fax 049 9739147

partner di un grande progetto  
dare qualità ai vostri prodotti



- certificazione EMC, sicurezza, marchi di qualità
- qualità e affidabilità
- Supporto e consulenza per il miglior rapporto costo/prestazioni, Prove di vita ed affidabilità
- Prove climatiche speciali
- prove con polvere e acqua (IP)
- infiammabilità, resistenza al calore

- Apparecchiature Domestiche
- Industriali e da laboratorio
- Tecnologia dell'informazione
- Elettromedicali
- ENEL
- Controllo e monitoraggio cabine MT
- Inverter solari

- Camere climatiche di grandi dimensioni
- Prove climatiche per Ferrovie, metropolitane italiane ed estere
- Prove climatiche per applicazioni militari

## AFI-VERONA

## Affido. Una risorsa per tutti

È domenica pomeriggio, suona il campanello, la nostra piccola, di tre anni ci avverte: -È un **bambino marrone!**- Lei non può conoscerlo, era ancora in pancia quando S. è stato per un'estate in affido da noi! Gli altri quattro si precipitano dalle scale per abbracciarlo. Non lo vedevamo da tre anni, così abbiamo avuto l'occasione di **ripercorrere** assieme a lui e ai nostri figli i momenti belli e meno belli vissuti assieme.

Ma **perché** una famiglia (e naturalmente non siamo i soli!) con quattro figli e uno in arrivo, decide di rendersi ancora disponibile all'affido? Semplicemente perché ci è stato chiesto, e noi ci siamo sentiti in dovere di **dare una risposta** a una necessità. Se non facciamo noi **quello che possiamo**, perché dovrebbe farlo qualcun altro? Abbiamo una casa spaziosa, un furgone dove ci si può tranquillamente stare con uno in più. Facciamo finta che ci sia già il nostro nuovo figlio.

Veramente all'inizio eravamo **preoccupati**, ci avevano detto che si trattava di un bambino di otto anni incontenibile, con un sacco di problemi. Ci siamo informati bene

da chi già l'aveva tenuto, siamo anche andati a vedere come si comportava al "grest", ma a convincerci del tutto sono state le parole di un sacerdote che ci ha detto: -Una famiglia sana ha più **risorse** di quante non creda di avere.-

Infatti le risorse sono saltate fuori: abbiamo scoperto quasi subito che, questo bambino così incontenibile, quand'era nell'acqua si divertiva talmente tanto da comportarsi normalmente, come tutti i bambini; quindi, quasi ogni giorno, preparavamo il nostro pic-nic e passavamo qualche ora al lago, le prime volte chiedendo aiuto ad un'amica, che veniva con i suoi bambini. La stessa amica si è offerta di ospitarci con la tenda nel suo giardino in collina, così abbiamo visto che anche l'esperienza del campeggio era fattibile con lui, e gli abbiamo fatto provare la montagna, la vita in tenda, la seggiovia, tutte le piccole esperienze di collaborazione che questo genere di avventure comportano. Alla fine del periodo, S., che all'inizio non accettava nemmeno di aiutare ad apparecchiare la tavola, è arrivato ad offrirsi per lavare i piatti. E questo è sicuramente solo un piccolo segno di quello che è cambiato

dentro di lui. Per noi è stata un'estate più **movimentata** delle altre. Per forza! Non si poteva stare fermi! L'ultimo giorno, abbiamo avuto l'occasione di vedere la casa dove il nostro ospite viveva con la mamma: una stanza da quattro metri per quattro (con le finestre sempre chiuse, perché servivano come armadi) con cucina e bagno "disastrati", in comune con altre due famiglie. È stato questo che ha convinto **i nostri figli** di avere fatto **qualcosa di bello** accogliendolo, e, anche se inizialmente avevano detto che l'estate era stata rovinata da questo "rompi" che li buttava giù dal letto, quando avrebbero potuto dormire un po' di più, alla fine hanno riconosciuto che è stata un'esperienza divertente e costruttiva.

Il nostro invito, per tutte le famiglie che hanno tempo da dedicare ai propri figli, è questo: **non abbiate paura di aprirvi** agli altri con l'affido: una famiglia sana ha più risorse di quante non creda di avere. e alla fine, si ritrova arricchita.

Manuela e Lucio  
Afi-Verona

## Trevenzuolo - MUSICA ED EDUCAZIONE

La musica ricopre un ruolo molto importante nella crescita della persona a partire da prima della nascita (la prima musica è il battito cardiaco della mamma che agita il feto se è troppo veloce, lo rilassa se è normale) e fino all'età adulta. Ogni suono ci vibra e sollecita il nostro cervello dal quale viene codificato e dotato di un senso costruendo immagini, suscitando emozioni, ricordi, ecc....

È talmente influente la musica su tutto l'organismo da essere usata anche in terapia (musicoterapia: la musica come oggetto di comunicazione tra il terapeuta e il paziente); persone depresse sono sollevate da musiche vivaci, ritmi lenti aiutano la riflessione, ritmi complessi e dinamici medi (60-70 pulsazioni al minuto) con poche irregolarità facilitano evocazioni piacevoli, ecc... La musica accompagna la nostra vita e in alcuni momenti (vedi adolescenza) può anche condizionarla pesantemente e non sempre in maniera positiva.

È giusto che si sappia, pur non potendo affermare che un genere musicale è di per sé buono o cattivo, che c'è stato e c'è sicuramente un uso cattivo della musica (messaggi subliminali che invitano alla trasgressione, rock satanico, acid rock ecc...) La musica da discoteca può essere pericolosa e un certo modo di vivere la musica altrettanto; già quando l'adolescente si isola o si perde nella musica o non comunica più deve suonare un campanello di allarme. Suoni e luoghi non sono di per sé pericolosi, ma lo diventano nel momento in cui cambia il significato di aggregazione, amicizia, svago, in autentico sballo; la battuta sincopata del ritmo (che ha effetto ansiogeno), l'alto volume (il dolore provocato da un suono troppo forte fa produrre all'organismo le endorfine che sono morfine naturali prodotte normalmente per far sopportare al fisico un dolore), l'uso dello stroboscopio (produce l'alternanza luce-tenebra) più magari qualche liquore e qualche pasticca sono tutte cose che nel raggio di qualche ora indeboliscono il senso dell'orientamento, dei riflessi e cancellano ogni barriera di senso morale.

È qui che si spiegano atteggiamenti e comportamenti folli da

parte di molti giovani (sassi sull'autostrada, incidenti stradali del sabato sera, bravate, ecc...) che durante la vita di tutti i giorni conducono un comportamento normale.

Cosa fare come genitori per sfruttare l'effetto educativo della musica? Come genitori dobbiamo seguire, orientare (con delicatezza) le preferenze dei nostri figli o almeno dare a loro, come per la televisione, un giudizio critico esprimendo liberamente il nostro parere. Si suggeriscono i seguenti comportamenti pratici.

## A LIVELLO INDIVIDUALE:

1. Incoraggiare il proprio figlio a suonare uno strumento, quello che preferisce, o almeno a cantare in un gruppo; l'essere protagonisti diminuisce il pericolo di cattive influenze (messaggi subliminali, uso della musica come droga, ecc...) e aiuta a stabilire buone relazioni con gli altri.
2. Lasciare che il figlio fin da bambino spazi nei generi musicali, senza forzature, perché arrivi alla scelta di un genere che lo aiuti ad esprimersi; accertarsi solo che, per pregiudizio, non trascuri di conoscere anche i generi dai quali non si aspetta molto.

A LIVELLO DI GRUPPO: organizzare incontri musicali invitando a suonare tutti i ragazzi che vogliono farlo e orientarli verso canzoni (di tutte le epoche) dal contenuto positivo, che incoraggino a vivere i grandi valori: l'amore come rapporto eterno, l'amicizia, la fede, la bellezza della maternità e della paternità ecc...

A LIVELLO OPERATIVO: si propongono delle canzoni positive e si scoraggiano quelle negative, ma senza dare l'impressione di essere troppo dirigisti; se si è contestati non avventurarsi in polemiche, meglio buttarla in ridere e accettare qualche deroga.

Le famiglie dell'Area Afi di Trevenzuolo (Afi-Verona)

SEMINARIO FORMATIVO DELL'AFI - CALABRIA 2005

FAMIGLIA, DEMOCRAZIA  
E INFORMAZIONES. ANGELO DI DRAPIA - Tropea (VV)  
10/11 SETTEMBRE 2005

## programma

Sabato 10 settembre 2005  
Inizio ore 9,00

## Saluti e benvenuto

Caterina Chirico - Presidente Afi Reggio Calabria

## Perché questo convegno e questo titolo

Vincenzo Mesiano - Presidente Afi Vazzano

Saluti delle autorità. Le nuove sfide della famiglia. Subire la cultura dai media o i media per fare cultura?

Roberto Bolzonaro - Presidente Afi Associazione delle Famiglie

## Comunicare i valori della famiglia ai giovani

Don Giancarlo Grandis - Responsabile ufficio Diocesano della Famiglia di Verona

## Coffee break

## La famiglia, cultura e comunicazione

Dr. Pierluigi Fornari - Giornalista del quotidiano Avvenire

## Interventi programmati

La TV digitale terrestre. Nuovi scenari, nuove strategie nella comunicazione.

Dr.ssa Terri Boemi - Direttore di Telespazio Calabria

## Dibattito in sala

Pranzo

Pomeriggio

## Le famiglie dell'Afi...insieme

Tropea. Momento di svago e conoscenza tra le famiglie.

## S. Messa

## Cena di piatti tipici locali.

Domenica 11 Settembre 2005

## ASSEMBLEA GENERALE AFI

Ore 9,00

## Le Afi d'Italia si incontrano.

Scambio di esperienze e idee. Proposte e prospettive.

Ore 12,00 **Conclusione dei lavori**

L'ordine del giorno dettagliato dell'assemblea sarà inviato a tutti i presidenti delle Afi locali. Il costo della pensione completa è di 35 €/giorno per persona. Sconto per i figli. Altre informazioni ed approfondimenti su [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it) e presso i presidenti delle Afi locali.

CONVENZIONI PER  
IL CONVEGNO NAZIONALE

Provincia di Vibo Valentia

## PARGHELIA

Hotel "La Tonnara"

pensione completa a pax € 35,00

Convenzione con alcuni locali tipici della zona

Pizzo "Agriturismo Donna Concetta"  
a base di pesce € 12,00 a pax

## Brattiro'

menù turistico tipico € 15,00 a pax

## Tropea "Vecchio Forno"

antipasti tipici + pizza € 13,00 a pax

\* i prezzi sono IVA esclusa

Contattare ALPAKA - Vibo Valentia - Via Giovanni Pascoli, 8 - Tel. 0963/472681  
333 2865366 - info: [callasimona@libero.it](mailto:callasimona@libero.it)



www.lidodegliaranci.it

Vibo Marina

Pensione completa € 33,00 per persona



Briatico - Sant'Irene

Pensione completa € 33,00 per persona

Bambini fino a 3 anni gratis;  
3/11 anni sconto (80%)

## INFO e PRENOTAZIONI

I VIAGGI DEGLI DEI

Tel. 0963 44994 - Fax 0463 540479

E-mail: [info@viaggideglidei.it](mailto:info@viaggideglidei.it)Agenzia  
Tropea VacanzeBriatico - Villaggio Green Garden  
Pensione completa € 32,00 per persona1° bambino 0/10 anni gratis  
2° bambino € 22 al giorno  
terzo letto adulti 15%

Tel. 0963 472128

E-mail: [tropeavacanze@libero.it](mailto:tropeavacanze@libero.it)

Tutte e tre le agenzie praticano questi sconti esclusivamente per il Convegno Afi di settembre. Per gli altri periodi praticano sconti particolari per i soci Afi.

## APPUNTI DA UN CONVEGNO

## “Ti accolgo e prometto di esserti fedele sempre”

Giovani sposi in cammino...non da soli

Abano Terme 25-29 giugno 2005

Il convegno, promosso dalla CEI - Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia, in collaborazione con l'UCIPEM - Unione dei consultori italiani prematrimoniali e matrimoniali, si è tenuto ad Abano Terme a fine giugno con un nutrito gruppo di relatori e con un elevato numero di laboratori. Anna ed io abbiamo potuto seguire i lavori e quindi possiamo riportarvi le nostre impressioni ed idee. Prima di tutto bisogna notare che l'organizzazione è stata curata direttamente da Don Sergio Nicolli, direttore Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia. Don Sergio è sicuramente un amico dell'associazionismo familiare e del Forum ed infatti ha inserito come organizzatori e coordinatori dei laboratori (14 in tutto) Pietro Boffi del CISF e Don Giancarlo Grandis di Verona, nostro carissimo amico e socio dell'Afi. Tra i relatori da segnalare Francesco Belletti del CISF ed un grande Vescovo, da sempre in sintonia con noi e che ben ci conosce: il Vescovo di Aosta Monsignor Giuseppe Anfossi. Con queste premesse il convegno risultava sicuramente promettente ed invitante. Ci siamo tuffati a pesce e... siamo stati immediatamente catturati: ci è stato chiesto di coordinare un laboratorio dal titolo, (guarda caso): “Partecipazione degli sposi e della famiglia alla vita sociale e politica”. Siamo stati catturati, ma abbiamo accettato di buon grado sicuri che l'esperienza, anche se impegnativa, ci avrebbe arricchiti. E così è stato.

Una introduzione ai lavori di Paola Soave (Sided - sindacato delle famiglie e Forum) ha dato il via al percorso di analisi e di approfondimento del nostro laboratorio. Il gruppo di lavoro era costituito da persone che arrivavano un po' da tutta Italia (Sardegna, Calabria, Sicilia, Campania, Lombardia, Liguria, Alto Adige, Valle D'Aosta, Toscana, Piemonte, Veneto...) e quindi abbiamo potuto sentire il polso delle diverse situazioni. In estrema sintesi riportiamo i risultati del nostro laboratorio partendo dall'analisi della situazione fino ad arrivare alle proposte operative.

Situazione attuale: Luci ed ombre

## Luci

- Ci sono molte aspettative nei riguardo soprattutto dei Forum provinciali che vengono visti come organizzazioni in grado di assolvere al compito di interlocutore con le Istituzioni sociali e politiche.
- L'azione del Forum a livello nazionale e regionale ha consentito l'approvazione di leggi (23-Lombardia, Congedi parentali) che hanno permesso a più famiglie

giovani di usufruire di benefici e ad associazioni/consultori di poter decollare, offrire maggiori servizi e di incontrare un numero maggiore di famiglie.

- In alcune province c'è un cammino con interscambio tra Forum e Ufficio della Pastorale Familiare.
- Buone prassi che formano alla responsabilità e avvicinano le istituzioni alle famiglie (e viceversa)
  - Presenza del sindaco nel corso per fidanzati
  - Consiglio Comunale dei bambini
- Sensibilizzazione alle problematiche sociali degli operatori di pastorale familiare con inserimento del tema nei loro percorsi formativi.
- Sensibilizzazione alle problematiche sociali dei presbiteri con percorsi formativi appropriati
- Analisi locale delle attività svolte da parrocchia e dai comuni per sostenere il compito sociale della famiglia (attività svolte da gruppi di giovani famiglie a livello parrocchiale o vicariale)
- Corsi laici per fidanzati.

## Ombre

- La legge sulla casa in Alto Adige, pur essendo nata “buona”, presenta una applicazione con effetti a volte controproducenti per l'unità e la stabilità della famiglia.
- Chiusura delle giovani famiglie.
- Paura della società e delle istituzioni nelle famiglie giovani.
- Manca la consapevolezza che le scelte operate dalla famiglia abbiano un effetto sull'intera società.
- Triste scoperta di essere abbandonati da società/stato quando si mette al mondo un figlio.
- Difficoltà a legare con altre famiglie
- In alcune province non c'è un cammino comune o interscambi tra Forum e Ufficio della Pastorale Familiare.
- L'Ufficio della Pastorale Familiare ha difficoltà nel fare proposte operative.
- Poca partecipazione agli incontri in cui si parla di politiche familiari.
- I servizi sociali in genere percepiscono già l'importanza della famiglia (soprattutto vedono gli effetti che si hanno quando la famiglia non c'è), mentre le famiglie stesse non hanno la consapevolezza di essere una risorsa per la società.

## Prospettive/obiettivi

- Creare, soprattutto nelle giovani famiglie, la consapevolezza del loro ruolo sociale e politico.

## Proposte

- Inserire nei normali percorsi di formazione per operatori di pastorale familiare le tematiche della famiglia soggetto sociale e delle politiche familiari.
- Creare una appropriata sensibilizzazione in materia dei presbiteri, a partire dai seminari.
- Promuovere l'associazionismo familiare.
- Sensibilizzare gli insegnanti di religione affinché, fin dalla scuola primaria, educino i giovani a recepire l'importanza sociale della famiglia.
- Coinvolgere le giovani famiglie su tematiche che le riguardano direttamente (asili nido, parchi, piste ciclabili, vita del quartiere, ...)
- Avvicinare le giovani famiglie alle istituzioni e ai servizi (es. sindaco e consultori nei corsi per fidanzati).
- Pastorale integrata: creare rete tra uffici di pastorale (familiare, giovanile, missionaria) data la trasversalità della famiglia.
- Azioni di sensibilizzazione per migliorare le relazioni interne della famiglia (valorizzare il capitale sociale familiare: quantità e qualità del tempo trascorso in famiglia).
- Creare rete tra associazioni, forum e ufficio diocesano per la famiglia.
- Incrementare le risorse materiali usufruendo di leggi e bandi per avviare progetti formativi, divulgativi, di sensibilizzazione.
- Utilizzare i mezzi moderni: media, giornali, internet, ...

La discussione, risultata molto interessante e coinvolgente, data la diversa provenienza dei partecipanti, ha sollevato anche un interrogativo: come operare in ambienti politici (e sociali) dichiaratamente ostili alla famiglia?

Tutte queste proposte, unite a quelle formulate dagli altri 13 gruppi, verranno pubblicate negli atti di questa settimana di formazione. Il nostro auspicio è che il piccolo contributo dato dal gruppo da noi coordinato, possa portare a scelte pastorali sempre più attente alla vita sociale delle giovani famiglie per sostenerle nella scelta coraggiosa di avere dei figli, per consentire loro di mostrare la bellezza di un amore scelto per tutta la vita attraverso il matrimonio.

Anna e Roberto Bolzonaro

## AFI-VERONA

Amministrare *con* la Famiglia

Sabato 18 giugno si è concluso il primo modulo del corso “Amministrare *con* la Famiglia” organizzato da Afi-Verona in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Verona.

Ai 4 incontri in aula, necessari all'acquisizione delle conoscenze minime di natura sociologica, demografica, economica e politica, propedeutici ai moduli monotematici della fase successiva, **hanno partecipato una quarantina di amministratori e funzionari** dei comuni di Brenzone, Caldiero, Castelnuovo del Garda, Cerea, Erbezzo, Grezzana, Legnago, Negrar, Nogaro, Rocca, Palu', Salizole, San Martino Buon Albergo, San Pietro di Morubio, Sommacampagna, Torri del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Verona, Vigasio, Villafranca, Zevio.

Il quinto incontro, dedicato all'uscita sul territorio per conoscere “buone pratiche”, è avvenuto presso l'Amministrazione Provinciale di Trento, da anni impegnata in modo particolare sulle politiche familiari.

Accompagnati dall'assessore alla famiglia M.Luisa Tezza e dal presidente di Afi-Verona Daniele Udali, i corsisti hanno incontrato **Marta Dalmaso** - Assessore alle politiche Sociali della Provincia di Trento unitamente a **Luciano Malfer** -

Responsabile del Servizio per le Politiche Sociali della Provincia di Trento.

Attingendo al ricchissimo programma in atto nella Provincia di Trento i partecipanti hanno affrontato i seguenti argomenti:

- panoramica delle politiche promozionali della famiglia (interventi esistenti per i vari stadi di vita della famiglia);
- loro differenza rispetto alle politiche socio assistenziali (uso di ammortizzatori);
- istituzione di “voucher” per i servizi di cura e custodia dei bambini da 0 a 11 anni;
- servizio Tagesmutter (esperienza diretta dell'associazione);
- il coinvolgimento degli operatori profit e non-profit;
- il coinvolgimento dei comuni;
- il coinvolgimento del Forum delle



Uscita a Trento per il corso “Amministrare con la Famiglia”. Da sin. Daniele Udali, Marta Dalmaso, Maria Luisa Tezza, Luciano Malfer, Maurizio Bernardi.

Associazioni Familiari (convenzioni per l'erogazione di servizi, assegnazione del compito di schedatura e monitoraggio di servizi e tariffe a favore delle famiglie.

Il corso riprenderà il 19 settembre 2005 con il primo dei moduli monotematici dedicato all'urbanistica.

Per maggiori informazioni sul corso consultare il sito web [www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it) oppure chiamare il numero 347 2347946.

## Infelicità S.p.A.

*Ragioni sociali della crisi del valore della famiglia: un possibile “giovane” punto di vista.*

*Forse è una visione un po' parziale, ma sapere che gli occhi di un giovane riconoscono questo movimento contro la famiglia, apre orizzonti di riflessione che non possiamo non considerare.*

Ormai è deciso, **la società odierna non ha più bisogno della famiglia**. Padre, madre e figli devono vivere separati. Perché? Perché **consumano di più**.

Doppia casa, doppio arredamento, doppio canone delle bollette, doppio dentifricio. I separati, i divorziati, i single rendono il doppio. Bella scoperta. I beni (mobili e immobili) hanno un prezzo ben specifico. Nessun consulente finanziario ti suggerirebbe di basare i tuoi investimenti su qualcosa di intangibile, impalpabile: emozioni, valori, sentimenti, qualità; ma tutti ti fanno spendere, investire e, di conseguenza, fanno arricchire qualcun altro. Ed ecco che come in un consiglio di amministrazione di una grande azienda è stato proferito il verdetto: **la famiglia non rende più**, o almeno, non rende abbastanza per soddisfare l'offerta di un mercato strabordante di prodotti. La famiglia deve essere eliminata, disgregata, destituita. Un divorziato che paga gli alimenti alla ex moglie

può detrarli dalle tasse, un marito che porta a casa la spesa per la famiglia non ci detrae nemmeno gli yogurt. ella società del matrimonio usa e getta, dell'amore da soap opera, dell'infedeltà tollerata ci vogliono **convincere** che l'**amore duraturo non sia più attuale**, ma che una società di infelici sia decisamente migliore. L'infelice spende. Spende per premiarsi, per soffocare quella vocina dentro di lui che lo fa star male. Per **compensare il vuoto** dato dalla mancanza di voglia di vivere, veramente. E il mercato è contento. È come un grande ospedale che si mantiene grazie alle malattie da lui stesso generate e diffuse. Un meccanismo perverso figlio o causa della società odierna: sì, perché come in un gatto che si morde la coda, non si capisce più cosa è **causa** e cosa è **conseguenza**. onostante la pubblicità cerchi di farci intendere il contrario, mai come ora si può asserire, trasformando un noto detto, che “l'infelicità è l'anima del commercio” e la famiglia fa sempre più fatica a mantenersi unita.

Francesco Adami  
Afi Verona